

LA FESTA
Via Cremona si accende con la notte bianca **PAG 11**



MATURITÀ
Studenti bresciani al top: boom di 100 e lode **PAG 8**



Dal mare alla PENTOLA
IN EDICOLA A 6,90 €

Anche l'autonomia divide il Governo

di **FEDERICO GUIGLIA**

Se litigano su quel che condividono, cioè l'autonomia, figurarsi che accadrà quando dovranno vedersela con ciò che li divide come la Tav. Eppure, è il paradossale risultato del vertice di maggioranza finito bruscamente fra leghisti e pentastellati al tavolo in teoria istituzionale di Palazzo Chigi. Oggetto del contendere, infatti, era il tema, caro alle tre Regioni richiedenti - Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna - delle prerogative che lo Stato dovrebbe attribuire secondo la lettera e lo spirito dell'articolo 5 della Costituzione, uno dei più belli e lungimiranti. Stabilisce che la Repubblica «una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali». La cornice, dunque, è chiara per tutti: l'unità e indivisibilità dell'Italia è un principio inderogabile. Rispettandolo, è interesse generale far valere la diversità che rendono unica la nazione. «Autonomia differenziata», è stata non per caso battezzata l'iniziativa che intende spostare competenze e responsabilità da Roma alle Regioni «per premiare il merito e punire gli sprechi», come dicono i proponenti. È l'idea, che nel complesso sembra interessare otto delle venti Regioni, per cui il buon esempio finisce per trascinare le istituzioni locali che invece faticano. Si pensi alla sanità: le tante eccellenze in questo settore, e in varie parti d'Italia, fanno da punto di riferimento per gli ospedali e i reparti, anch'essi in varie parti del Paese, che invece arrancano con personale, mezzi e ricoveri. La sana competizione fa bene anche nell'organizzazione di settori strategici. La leale collaborazione fra tutti gli enti della Repubblica è il segreto locale e nazionale della buona riuscita. Del resto, su questo presupposto di buon senso concorda l'intero arco politico. Ma, allora, perché Salvini e Di Maio si rinfacciano «lo stop offensivo» (versione leghista) o il rischio di «regionalizzazione della scuola» (versione pentastellata) sulla riunione fallita? Perché il premier Conte avverte che «non si può trasferire ogni competenza»? La realtà è che anche una questione già politicamente cotta e mangiata s'è invece trasformata in una sfida, l'ennesima, fra i due contendenti del Governo. Salvini giurava che l'autonomia si sarebbe fatta, e perciò Di Maio, cioè il suo antagonista, intanto frena. Gli uni accusano la Lega di voler introdurre gabbie salariali fra Nord e Sud, gli altri ribattono che è tutta una farsa. Niente di nuovo, nel gioco delle parti.

www.federicoguiglia.com

IL RAPPORTO. La Pubblica amministrazione pesa sulle Pmi: lo ribadisce lo studio di Aib e Cattolica

«La burocrazia ci strozza»

La burocrazia continua a «strozzare le imprese bresciane. A rilanciare l'allarme è il primo osservatorio ad hoc realizzato da Associazione industriale bresciana e Università Cattolica: emerge che i costi per gli adem-

ENERGIA. La nuova fatturazione del servizio idrico Contatore unico: ancora polemiche

GIANSANTI PAG 12

pimenti burocratici incidono mediamente per il 2,7% sul fatturato delle piccole aziende e dell'1,2% sul business delle grandi. La burocrazia è un grosso macigno «che deve assolutamente essere rimosso - dice il

direttore generale dell'Aib, Filippo Schitone - per poter liberare energie preziose per la competitività». Altrimenti il made in Bs dovrà continuare a confrontarsi sui mercati con un gap in partenza. **PAG 33**

IN VALSABBIA. Denunce e multe dei carabinieri forestali



BALDI PAG 28

IL PROGETTO. Affidato lo studio di fattibilità

Il tunnel di Desenzano muove i primi passi

Dal mondo dei sogni alla fase progettuale. La galleria di Desenzano per dare corpo ad una viabilità alternativa alla trafficatissima via Marconi passa alla fase dello studio di fattibilità. Il Comune ha affidato l'incarico ad una società di Monza specializzata in questo genere di soluzioni.

GATTA PAG 25



L'APPELLO

L'Avis chiama i bresciani: «La generosità non vada in ferie»

VENTURI PAG 13

IL PROGETTO



Nuovo autodromo A Castrezzato è già scoppiata la Porsche-mania

MAGLI PAG 24

IN PROVINCIA

Nasce la Consulta per l'ambiente In agenda ci sono già tre emergenze

REBONI PAG 21

CERCHI UNA BADANTE
Assistenza Amica
A BRESCIA IN VIA LAMARMORA, 169
CHIAMATA SENZA IMPEGNO
800.676.166

LA LEONESSA

I trentini trotterellano i bresciani galoppiano



Se i trentini si limitassero a svolgere l'attività che li ha resi celebri, cioè entrare a Trento tutti trotterellando, insomma a stare nel loro, cose del genere non succederebbero. Invece succedono. Da una vita i trentini di Riva del Garda fanno i loro fuochi d'artificio al primo sabato di settembre, e i bresciani di

Limone alla domenica. Sono due paesi confinanti, appiccicati, il cielo è lo stesso e sarebbe poco furbo fare i fuochi la stessa sera: un patapim patapum indistinto, una inutile guerra fratricida all'ultimo mortaretto. E invece indovina? I trentini di Riva quest'anno hanno deciso che i fuochi li vogliono fa-

IL CASO



L'auto del Comune in divieto di sosta sull'incrocio della tragedia

PAG 10

RUGBY FEST
PORTO DI RIVOLTELLA
11 12 13 14 LUGLIO
MERCURY LUCA CARRUS
WILD RAGS
FOOD AND DRINKS STANDS
www.rugbydesenzano2006.com

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Brescia
 0 0 1 7 2
 9 7 7 5 3 1 7 0 0 0 0 4